

Cisolla è «campione di stile» per gli studenti

Volley

Domande e risposte con i ragazzi del liceo artistico Foppa e dell'istituto Piamarta

BRESCIA. Rimbalza dal campo allo schermo del pc, senza mai toccare rete, il pallone di Alberto Cisolla, campione internazionale di pallavolo e oggi dell'Atlantide Brescia. Schiacciatore rimane anche davanti alle domande degli studenti del liceo artistico Foppa e

dell'istituto Piamarta, che nell'ambito del progetto «Campioni di stile» hanno potuto incontrare in videochiamata il pallavolista trevigiano. La prima domanda era prevedibile: campioni si nasce o si diventa? «È inutile negarlo – risponde Cisolla – per arrivare a certi livelli ci vogliono talento, determinate caratteristiche fisiche e, perché no, anche un po' di fortuna. Ma non bastano. Ho visto persone con grandi potenzialità gettare via quello che avevano e atleti su cui nessuno avrebbe scommesso arrivare molto in alto. La differenza la fa l'impegno». Oltre al sacrificio:



Virtuale. L'incontro tra Cisolla, in basso a sinistra, e gli studenti

«Quando ho iniziato avevo 12 anni ed ero acerbo da un punto di vista sia fisico sia tecnico, ma ho avuto la fortuna di allenarmi in un ambiente stimolante (la Sisley, ndr). Per questo è nata la passione, che ha fatto passare in secondo piano le rinunce».

Dalle gite scolastiche saltate alle vacanze passate ad allenarsi, Cisolla non nasconde le ombre di una giovinezza votata alla pallavolo: «Ci sono stati momenti, magari dopo una partita andata male o una litigata con l'allenatore, in cui mi sono chiesto se ne valesse la pena, ma il bello dello sport è che lo

sconforto non dura mai tanto, perché le delusioni possono essere riscattate alla partita successiva». Discorso diverso se si parla di Olimpiadi: «Nel 2004 ad Atene arrivai in finale, dove persi contro il Brasile. Mai una medaglia d'argento è stata più amara, perché avevo vissuto quattro anni in funzione di quel momento». L'esperienza dei giochi olimpici, poi rivissuta nel 2008 a Pechino, ha però suggellato il senso dello sport: «È stata fatica, ma opure scoperta e condivisione. Mi ha insegnato che i limiti non vanno solo sfidati, ma accettati». Per gli studenti di Foppa e Piamarta il prossimo appuntamento è lunedì 10 col campione di rugby Lorenzo Cittadini. //

CHIARA DAFFINI